

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 10 gennaio 2018

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA,
BENI CULTURALI E SPETTACOLO

SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECCIA E FITOSANITARIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 gennaio 2018 n. 16.

Regolamento CE 1308/2013 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”. Programma apicolo 2017/2019. Sottoprogramma regionale - Annualità 2017/2018. Bando di evidenza pubblica.

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 gennaio 2018 n. 16.

Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”. Programma apicolo 2017/2019. Sottoprogramma regionale - Annualità 2017/2018. Bando di evidenza pubblica.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

La deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2017, n. 938, fissa i criteri per la concessione degli aiuti nel settore dell’apicoltura in attuazione del Reg. UE 1308/2013, per il periodo 2017/2018;

Lo stesso atto rinvia ad apposita determinazione dirigenziale l’approvazione del bando di evidenza pubblica concernente le procedure e modalità per la concessione degli aiuti previsti;

Si rende pertanto necessario emanare il bando di cui trattasi nel rispetto di quanto disposto dalla sopracitata D.G.R., definendo le modalità di presentazione delle domande e le relative procedure per l’istruttoria;

Per una migliore facilità di lettura da parte degli interessati, il bando risulterà configurato come testo unico comprendente sia le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale che quelle relative alle procedure approvate con il presente provvedimento;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente le procedure e modalità per la concessione degli aiuti previsti per il settore dell’apicoltura in attuazione del Reg. UE 1308/2013, per l’annualità 2017/2018, nel contesto letterale dell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell’allegato A), nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale “bandi” del sito regionale.

Perugia, li 3 gennaio 2018

Il dirigente
GIULIANO POLENZANI

ALLEGATO A)

Regolamento CE 1308/2013 – Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”. Programma nazionale 2017/2019 – Sottoprogramma regionale. Annualità 2017/2018.

AVVISO PUBBLICO**Art. 1
(Finalità)**

La Regione dell’Umbria in attuazione del Regolamento CE 1308/2013 - Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”, pubblica il presente avviso per l’accesso ai finanziamenti previsti dal Programma nazionale 2017/2019 – Sottoprogramma regionale - Annualità 2017/2018.

Gli aiuti sono concessi per la realizzazione di interventi destinati a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso la riduzione dei costi di produzione, l’ottimizzazione della lotta agli aggressori e malattie dell’alveare e l’incremento del livello professionale degli addetti.

**Art. 2
(Area di intervento)**

Gli interventi si attuano nell’intero territorio della Regione Umbria.

**Art. 3
(Definizioni)**

- a) Apicoltore: chiunque detiene e conduce alveari.
- b) Imprenditore apistico: chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.
- c) Apicoltore professionista: chiunque esercita l'attività di cui al comma b) a titolo principale.
- d) Forme associate in apicoltura: Associazioni di apicoltori, Società, Cooperative.
- e) Arnia: contenitore per api.
- f) Alveare: arnia contenente una famiglia di api.
- g) Apiario: un insieme unitario di alveari.
- h) Nomadismo: la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno.

**Art. 4
(Presentazione domande)**

Le domande volte ad ottenere i benefici di cui agli articoli **6,7,8,9,10** vanno formulate esclusivamente utilizzando il modello, così come predisposto dall’Organismo Pagatore – Agenzia nazionale per le Erogazioni in Agricoltura (O.P. AGEA), scaricabile dal sito internet www.sian.it, (le indicazioni operative per scaricare il modello sono riportate nell’**allegato 1** al presente avviso). Il modello di domanda scaricato dal portale SIAN deve essere inviato insieme al modello **allegato 2**, al presente avviso.

Ai fini dell’ammissibilità ai contributi previsti dal presente bando ogni richiedente deve necessariamente, al momento della presentazione della domanda di contributo, essere già registrato con un proprio fascicolo aziendale nell’anagrafe SIAN, pena la irricevibilità della domanda di contributo.

I soggetti che, ai fini della presentazione della domanda di contributo, non siano ancora in possesso del fascicolo aziendale, possono conferire mandato, per la sua costituzione, ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o in alternativa, previa richiesta, anche presso la Regione Umbria – Servizio “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”.

Le domande vanno presentate **entro 45 giorni da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale**, mediante PEC da inoltrare al Servizio “Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario” (di seguito denominato “Servizio competente”) all’indirizzo PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it, attraverso l’invio in formato PDF del modello di domanda predisposto dall’Organismo Pagatore – Agenzia nazionale per le Erogazioni in Agricoltura (O.P. AGEA) sottoscritto e compilato correttamente, completo di tutti i dati previsti, oltre alla scansione PDF dell’allegato 2, sottoscritti e corredati di file PDF di ambedue le facciate di un documento di identità in corso di validità. L’inosservanza delle modalità di inoltro di cui sopra determinerà la non ricevibilità delle domande.

Le domande devono obbligatoriamente contenere tutti i dati richiesti e in particolare:

- le coordinate bancarie (IBAN) del conto bancario o postale, il cui titolare deve necessariamente coincidere con l’apicoltore intestatario della domanda. Il beneficiario ha altresì l’obbligo di comunicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti da parte di AGEA entro i termini prescritti.
- dichiarazione che il richiedente, al momento della compilazione della domanda, è in possesso del fascicolo aziendale;
- dato più aggiornato del numero di alveari denunciati nella Banca Dati dell’anagrafe Apistica nazionale (BDA) nell’anno 2017.

Inoltre per le forme associate (Associazioni di apicoltori, società e cooperative di apicoltori):

- statuto;
- elenco nominativo dei soci aggiornato, con indicazione del numero degli alveari posseduti (dato più aggiornato in BDA), sottoscritto dal Presidente;
- copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti l’approvazione delle azioni/sottoazioni previste e l’autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda nel caso in cui non si evinca dal certificato di iscrizione alla CCIAA che il legale rappresentante ha pieni poteri decisionali;

Qualora uno o più documenti richiesti siano già in possesso del Servizio competente, il richiedente potrà ometterne la presentazione, allegando in sostituzione una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, in cui è fatto specifico riferimento alla/e domanda/e a cui detti documenti risultano allegati.

Art. 5 (Eleggibilità della spesa)

Sono riconosciute eleggibili a finanziamento le spese sostenute, opportunamente e debitamente documentate dagli aventi diritto, purché successive alla data di presentazione della domanda di contributo.

Tutti i contributi a favore degli aventi diritto vengono calcolati sulle spese ritenute eleggibili al netto dell’IVA, fatta eccezione per l’IVA non recuperabile effettivamente e definitivamente dal beneficiario, previa attestazione di un esperto contabile o un revisore dei conti.

Il beneficiario è consapevole che per le documentazioni riferite a spese per le quali si richiede l’aiuto di cui al presente avviso pubblico non possono essere stati richiesti e ottenuti benefici ai sensi di altri regimi di aiuto previsti da normative regionali, statali e comunitarie.

Art. 6 (Azione A: “Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori” – Sottoazione A3: “Azioni di comunicazione. Sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi”)

1. Tipologia degli interventi

Sono ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- realizzazione opuscoli/dispense informative
- stampe di bollettini dell'Associazione
- volantini, inviti, attestati o diplomi
- abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico e agricolo (massimo 3 abbonamenti annui)
- materiale informatico (solo software, escluso hardware)
- realizzazione e implementazione di siti web

Le spese per la realizzazione e l'implementazione di siti web sono ammissibili solo se inquadrati come sussidi didattici e strumenti di supporto per la formazione dei produttori o per attività dimostrative ed inserite in attività che prevedano idonee azioni di apprendimento, tutoraggio o assistenza volte a consentire all'apicoltore il loro effettivo utilizzo.

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A3 è di € 10.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 90% delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 1.

Qualora le richieste superino la dotazione prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente è limitata ad euro 5.000,00 IVA esclusa. In tal caso eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria. Tale limitazione non opera anche in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esaurita la rimodulazione di cui all'art.18.

3. Beneficiari

- Associazioni di apicoltori e società cooperative di apicoltori.

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui al paragrafo 1 del presente articolo, al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- | | |
|--|-----------------|
| a) Associazioni di apicoltori | punti 10 |
| b) Società cooperative di apicoltori | punti 8 |

A parità di punteggio, sarà considerata prioritaria la forma associata costituita dal maggior numero di soci produttori in possesso di partita IVA.

Costituiscono ulteriori criteri di precedenza a parità di punteggio il numero di arnie possedute dai soci (dato più aggiornato in BDA).

A parità di posizione in graduatoria è riconosciuta priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art. 4, dovranno essere corredate di:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai prodotti da acquistare e quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata.
- Relazione riportante l'articolazione delle spese per gli interventi previsti.

Art. 7

**(Azione A: "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori" –
Sottoazione A6: "attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura")**

1. Tipologia degli interventi

Segue un elenco esemplificativo di attrezzature ammesse a finanziamento che non esclude altre attrezzature specifiche per la conduzione dell'apiario, salvo quelle finanziate con la sottoazione B3 E C2:

➤ Disopercolatura:

- carrellini in acciaio per movimentazione dei melari all'interno del laboratorio
- disopercolatrici automatiche e semiautomatiche

- vasche di raccolta e presse per cera
- banchi, strumenti e attrezzatura per operazioni di disopercolatura manuale
- nastri e sistemi di scorrimento favi
- Smielatura:
 - macchine centrifughe motorizzate
 - sceratrici solari o a vapore
- Purificazione:
 - filtri
 - vasche di decantazione
- Lavorazione, maturazione stoccaggio:
 - Camere calde, scaldamiele
 - Maturatori, miscelatori e maturatori a controllo termico
- Confezionamento:
 - macchina rotatrice per incanalamento vasi
 - nastro trasportatore
 - dosatrici
 - etichettatrici
 - macchina per termopacchi
- Movimentazione:
 - transpallet
 - muletti elettrici e manuali
- Controlli:
 - bilance

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A6 è di € 36.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 50% per le spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 1.

Qualora le richieste superino la disponibilità prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente è limitata ad euro 6.000,00 IVA esclusa. In tal caso eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria. Tale limitazione non opera anche in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui di cui all'art.18.

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione A6 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Imprenditori apistici e apicoltori professionisti in possesso di partita IVA e di almeno 50 alveari regolarmente denunciati in BDA;
- Cooperative di apicoltori che gestiscono sul territorio regionale almeno 100 alveari regolarmente denunciati in BDA.

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione A6, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) Produttori apistici di cui al punto 3 che precede che non hanno beneficiato di aiuti per l'acquisto di attrezzature nell'annualità 2016 e 2017 **punti 5**
- b) Produttori apistici di cui al punto 3 che precede di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda **punti 3**
- c) Produttori apistici di cui al punto 3 che precede di genere femminile **punti 3**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al produttore apistico più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi alle attrezzature da acquistare e quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Per particolari attrezzature per le quali non è possibile presentare due offerte di preventivi, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione dell'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni richiesti.
- Relazione tecnico economica.

Art. 8

(Azione B: “Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi”

Sottoazione B3: “Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti”)

1. Tipologia degli interventi

E' ammesso a finanziamento l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- arnie antivarroa e/o fondi a rete per la modifica di arnie esistenti al fine di evitare o contenere lo sviluppo della patologia nell'apiario;
- arnie con sistema a trattamento termico

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione B3 è di € 56.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 60% delle spese riconosciute ammissibili.

Spesa massima ammissibile:

- euro 90,00 IVA esclusa per ogni arnia con fondi antivarroa o di quattro fondi a rete per la modifica di arnie esistenti;
- euro 130,00 IVA esclusa per ogni arnia con sistema a trattamento termico.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

- acquisto minimo di 30 arnie e fino ad un massimo complessivo di 200 arnie per società cooperative di apicoltori;
- acquisto minimo di 5 arnie e fino ad un massimo di:
 - 15 arnie per ciascun apicoltore.
 - 35 arnie per ciascun imprenditore apistico, apicoltore professionista, in possesso di partita IVA agricola o combinata.

Tali limiti non si applicano qualora le richieste complessive siano inferiori alle disponibilità finanziarie di cui all'art.18. In tal caso una volta finanziate tutte le domande, si procederà al finanziamento delle domande con richieste superiori al limite fissato, seguendo l'ordine della graduatoria di merito. Con lo stesso criterio potranno essere utilizzate le risorse rese disponibili una volta esaurita la rimodulazione di cui all'art.18;

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione B3 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Apicoltori, Imprenditori apistici, Apicoltori professionisti, Forme associate in apicoltura: Società, Cooperative.

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione B3, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi:

- a. Apicoltori che non hanno presentato domanda di contributo nelle due precedenti annualità 2016 e 2017 per la medesima iniziativa punti 6
- b. società cooperative di apicoltori punti 5
- c. apicoltrici punti 4
- d. Apicoltori singoli che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni punti 4
- e. società o società cooperative in cui la prevalenza degli associati o dei soci soddisfa le condizioni delle lett. c) e/o d) punti 3

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel 2017 (dato più aggiornato in BDA) e in caso di ulteriore parità è riconosciuta priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai materiali da acquistare e quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Per particolari attrezzature per le quali non è possibile presentare due offerte di preventivi, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione dell'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni richiesti.
- Relazione tecnico economica.

Art. 9

(Azione C: "razionalizzazione della transumanza" – Sottoazione C 2: "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo")

1. Tipologia degli Interventi

Sono previsti interventi per acquisto di dotazioni quali gru, pedane per movimentazione arnie, sponde idrauliche, volte ad ottimizzare le attività legate all'esercizio del nomadismo;

2. Benefici Previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A3 è di € 8.209,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 50% per macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo.

Qualora le richieste superino la disponibilità prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente è limitata ad euro 4.000,00 IVA esclusa. In tal caso eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria. Tale limitazione non opera anche in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esaurita la rimodulazione di cui di cui all'art.18.

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione C2 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Imprenditori apistici e apicoltori professionisti in possesso di partita IVA e di almeno 100 alveari regolarmente denunciati in BDA, che svolgono l'attività apistica in forma nomade.

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione C 2, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi:

- a. Imprenditori apistici e apicoltori professionisti nomadi in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate nel territorio regionalepunti 8
- b. Imprenditori apistici e apicoltori professionisti di genere femminile punti 3
- c. Imprenditori apistici e apicoltori professionisti che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni punti 3

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel 2017 (dato più aggiornato in BDA) e in caso di ulteriore parità è riconosciuta priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai beni da acquistare e quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Per particolari attrezzature per le quali non è possibile presentare due offerte di preventivi, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione dell'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni richiesti.;
- relazione tecnico-economica;
- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'esercizio in forma nomade dell'apicoltura, secondo quanto previsto dal Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative.

Art. 10

(Azione E: "misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione" - Sottoazione E 1: "Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine")

1. Tipologia degli interventi

Sono previsti interventi per acquisto di api regine e/o di sciami di api artificiali debitamente certificati sotto il profilo sanitario esclusivamente di razza ligustica;

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione E1 è di € 14.591,00.

E' prevista la concessione di contributi a fondo perduto nella misura del 60%.

Gli importi massimi di spesa ammissibili per ape regina e per sciame sono pari, rispettivamente, ad euro 12,00 ed euro 80,00 (IVA esclusa).

Possono essere ammessi all'aiuto un massimo di 15 api regine e 10 sciami per ciascun apicoltore singolo o società cooperative di apicoltori. Tale limitazione non opera in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui all'art.18;

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione E1 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Apicoltori, Imprenditori apistici, Apicoltori professionisti, Forme associate in apicoltura (Società, Cooperative).

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione E1, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- apicoltori in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate nel territorio regionale **punti 6**
- apicoltori in regola con la denuncia degli alveari, che non hanno presentato domanda di contributo in ambedue le precedenti annualità 2016 e 2017 per la medesima iniziativa **punti 6**
- società cooperative di apicoltori **punti 5**
- apicoltori singoli di genere femminile **punti 4**
- apicoltori singoli che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni **punti 4**
- società o società cooperative in cui la prevalenza degli associati o dei soci soddisfino le condizioni delle lett. d) e/o e) **punti 3**

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel **2017 (dato più aggiornato in BDA)** e in caso di ulteriore parità è riconosciuta priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai beni da acquistare e quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata.

Art. 11 (Istruttoria)

Il Servizio competente, effettua l'istruttoria secondo le Istruzioni Operative impartite da AGEA per il triennio 2017/2019;

Il Servizio competente, ricevute le domande, le acquisisce al protocollo, ne verifica le condizioni di ricevibilità accertando:

- a. rispetto dei termini di presentazione delle domande di aiuto stabilite nel presente avviso;
- b. presenza del Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole (**CUAA**) e di tutti i dati anagrafici previsti;
- c. presenza delle coordinate bancarie;
- d. firma del titolare della domanda o del legale rappresentate, accompagnata dal documento di riconoscimento in corso di validità;
- e. documentazione/certificazione richiesta nel presente avviso;
- f. il possesso di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Nel caso di irregolarità riscontrate per i punti c) – e) – f) ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della stessa.

Il non rispetto di quanto sopra previsto comporta la non ricevibilità della domanda di contributo.

A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di ricevibilità di cui sopra, consegue l'ammissibilità della domanda all'istruttoria e la conseguente attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP)

Il Servizio competente, entro 60 giorni successivi alla data ultima valida per la presentazione delle domande provvede ad inviare al Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, il numero di domande presentate e la spesa richiesta, distinta per azione e sottoazione;

Il Servizio competente, provvede a inserire nel sistema informativo dell'AGEA le domande pervenute, entro e non oltre il 15 aprile 2018;

Per quanto riguarda l'accertamento sul numero di alveari denunciati il Servizio competente si avvale dei dati della BDA;

Il Servizio competente redige un verbale di accertamento preventivo che si conclude con la quantificazione della spesa ammissibile a finanziamento e formula la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, nonché le motivate proposte sulla inammissibilità e decadenza delle domande;

La graduatoria delle domande ammissibili è approvata con determinazione dirigenziale che determina inoltre l'entità dei contributi da concedere e in ordine alle domande inammissibili;

I provvedimenti di approvazione della graduatoria e le declaratorie di inammissibilità delle domande, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Umbria per l'annualità 2017/2018, potrà essere effettuato l'overbooking sulle graduatorie di ammissibilità di ciascuna sottoazione, una volta esperita la rimodulazione finanziaria di cui all'art.18. A tal fine il Servizio competente provvede a notificare a tutti i soggetti ammessi in graduatoria:

- l'iniziativa ammessa;
- l'ammontare del beneficio;

- i tempi di realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dall'art. 12;
- i tempi di presentazione della richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e della richiesta di pagamento del beneficio concesso, secondo quanto previsto dall'art.14;
- la documentazione da allegare secondo quanto previsto dall'art.14;
- altre possibili disposizioni.

Per i soggetti ammessi in overbooking, nella comunicazione viene specificato che il finanziamento dell'intervento oggetto della domanda di aiuto è condizionato alla disponibilità di fondi che potrà verificarsi a seguito di accertamento di economie sulle domande finanziate e/o a seguito di assegnazione di ulteriori finanziamenti da parte del Mi.P.A.A.F.;

Delle declaratorie di inammissibilità e decadenza delle domande, il Servizio competente ne dà comunicazione agli interessati, con indicazione degli estremi del provvedimento e delle modalità per l'inoltro di eventuali ricorsi;

La graduatoria ha validità per l'annualità cui è riferito il presente avviso;

Nella fase di esecuzione degli interventi il Servizio competente può disporre verifiche e controlli sulle attività in atto;

La Regione Umbria può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art.6 della legge n. 241/1990, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

Art. 12 (Esecuzione degli interventi)

I beneficiari sono tenuti ad ultimare gli interventi e/o acquisti entro e non oltre:

- 31 maggio 2018 per la sottoazione A3 "Azioni di comunicazione. Sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi";
- 31 maggio 2018 per la sottoazione A6 "attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura";
- il 31 maggio 2018 per la sottoazione B3 "Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti";
- il 31 maggio 2018 per la sottoazione C2 "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo";
- il 30 giugno 2018 per la sottoazione E1 "Acquisto di sciame, nuclei, pacchi d'api e api regine".

Art. 13 (Rinuncia all'aiuto)

A fronte della presentazione di una domanda di aiuto, il beneficiario può comunicare formalmente al Servizio competente la rinuncia in tutto o in parte del contributo.

Per la gestione ottimale dei fondi assegnati, le rinunce dovranno pervenire tramite PEC al Servizio regionale "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" (PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it), entro e non oltre il 30 aprile 2018.

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario sarà sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenterà una domanda di contributo a valere su una successiva annualità del Programma.

Art. 14 (Accertamento finale)

Ad avvenuta esecuzione degli interventi, i beneficiari dovranno presentare alla Regione Umbria, entro 10 giorni successivi alle scadenze di cui all'art. 12, la "*domanda di pagamento aiuto*" del contributo il cui modello potrà essere scaricato dal portale del SIAN utilizzando il seguente percorso: "**Utilità > download > download modulistica > Scarico modulistica domanda di premio del miele.**

allegando:

- fatture quietanzate e/o documentazione contabile equipollente con apposta la dicitura di cui all'art.12, comma 2. Su ogni fattura e/o documentazione contabile equipollente comprovante le spese sostenute per l'attuazione del programma in questione, deve essere riportata la dicitura: "la presente fattura/(specificare altro documento contabile equipollente) ha beneficiato di aiuti ai sensi del Reg. UE 1308/2013 – Art.55" con firma dell'intestatario della domanda ed il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nella comunicazione di ammissibilità al contributo trasmessa dalla Regione;
- originale del bonifico bancario o postale e copia fotostatica del medesimo. Il bonifico dovrà riportare nella causale gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento;
- per ciascun pagamento effettuato secondo le modalità previste all'art.12, copia dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario/postale di riferimento da cui risulti l'avvenuto movimento;
- liberatorie rilasciate dai fornitori dei beni e/o servizi acquistati (**allegato 3**);
- Dichiarazione controfirmata dal beneficiario in cui si attesti di aver proceduto all'identificazione univoca ed indelebile del materiale oggetto di contributo (per le sottoazioni A6 – B3 - C2.2 – E1)

Oltre alla documentazione di cui sopra, di carattere generale, deve essere prodotta la seguente documentazione di carattere specifico:

Sottoazione A3: “Azioni di comunicazione. Sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi”:

- copia del materiale informativo;
- lista dei destinatari;
- relazione finale dettagliata.

Si specifica che, come previsto all'art. 5, comma 6 del D.M. 25 marzo 2016, tutto il materiale informativo prodotto nell'ambito della sottoazione dovrà riportare il logo Unionale con sottostante dicitura “Unione Europea” e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla seguente dicitura “Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali”.

Sottoazione A6: “attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura”

- Le attrezzature il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e che non sono identificabili da un numero di matricola, devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti la dicitura Reg. UE 1308/2013 - l'anno di finanziamento (2018) - il codice ISTAT della provincia di appartenenza (PG= 054; TR= 055) - un codice che identifichi in modo univoco l'azienda (codice aziendale rilasciato dalla ASL o in assenza il codice fiscale del beneficiario);

Sottoazione B3: “Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti”

- Le attrezzature che non sono identificabili da un numero di matricola, devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile) che riporti la dicitura Reg. UE 1308/2013 - l'anno di finanziamento (2018) - il codice ISTAT della provincia di appartenenza (PG= 054; TR= 055) - un codice che identifichi in modo univoco l'azienda (codice aziendale rilasciato dalla ASL o in assenza il codice fiscale del beneficiario);

La mancata messa in produzione delle attrezzature finanziate, entro la stagione produttiva dell'annualità di riferimento, determina la revoca del contributo concesso ad esse relativo.

Sottoazione C2.2: “acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo”:

- Le attrezzature che non sono identificabili da un numero di matricola, devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti la dicitura Reg. UE 1308/2013 - l'anno di finanziamento (2018) - il codice ISTAT della provincia di appartenenza (PG= 054; TR= 055) - un codice che identifichi in modo univoco l'azienda (codice aziendale rilasciato dalla ASL o in assenza il codice fiscale del beneficiario);

Azione E1: “Acquisto di sciame, nuclei, pacchi d'api e api regine”:

L'appartenenza alla razza Apis Mellifera Ligustica delle api oggetto di contributo deve essere dimostrata tramite:

- Certificazione rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestante l'integrità sanitaria e l'appartenenza delle api alla razza Apis mellifera ligustica.
- Certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dai servizi veterinari delle ASL competenti per zona;

Per tutte le sottoazioni previste dal presente avviso, il beneficiario del contributo deve riportare il codice unico di progetto (CUP) assegnato, su ogni documento presentato utile alla rendicontazione.

Sono riconosciute eleggibili all'aiuto previsto tutte le spese pagate esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, RI.BA. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto.

L'invio di tutta la documentazione in copia PDF (domanda di pagamento, fatture, bonifici, etc.) dovrà avvenire tramite PEC da inoltrare al Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" all'indirizzo PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it,

Il Servizio competente acquisisce le richieste di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli interventi ed effettua le dovute verifiche tecnico amministrative, con le modalità previste dalle istruzioni operative impartite da AGEA;

L'accertamento finale è effettuato da un soggetto diverso da quello che ha curato l'istruttoria di ammissibilità;

Art. 15 (Controlli in loco)

L'obiettivo del controllo, così come previsto dalla normativa unionale, è quello di verificare direttamente in loco la corrispondenza tra quanto richiesto nella domanda di aiuto e quanto presente in azienda.

Il controllo in loco viene effettuato su un campione di domande estratto da AGEA O.P. entro il 31 maggio 2018, pari al 30% delle domande di aiuto ammesse.

I produttori che esercitano il nomadismo devono obbligatoriamente comunicare al Servizio competente, entro i 10 giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie, tramite PEC, telegramma, fax, ed in modo completo (indirizzo, località, comune, provincia), il luogo dove verranno spostate le stesse, al fine di non precludere l'esecuzione del controllo.

Art. 16 (Limitazioni ed esclusioni)

Al fine di scongiurare l'immobilizzazione di risorse superiore alle reali intenzioni di investimento da parte dei soggetti richiedenti il contributo, a scapito di altri potenziali beneficiari, sono attivate le seguenti limitazioni ed esclusioni:

- non è erogato alcun contributo qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 50% di quella ammessa all'aiuto specificata nella comunicazione di ammissibilità;
- qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 70% di quella ammessa all'aiuto, è escluso dall'accesso alla medesima sottoazione nell'annualità successiva;
- i beneficiari del contributo hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Regione la rinuncia totale o parziale al beneficio concesso per una determinata sottoazione entro la scadenza di cui all'art.13. La mancata comunicazione comporta l'esclusione dall'accesso al contributo per la medesima sotto azione nella successiva annualità.

Art. 17 (Liquidazione del contributo)

Entro il termine del 12 settembre 2018 il Servizio competente farà pervenire in via telematica all'AGEA O.P. gli elenchi di liquidazione con le modalità previste dalle istruzioni operative impartite da AGEA;

Alla liquidazione delle domande provvede successivamente l'AGEA O.P..

Art. 18
(Disponibilità finanziarie e rimodulazione)

La disponibilità di fondi, per quanto attiene l'annualità 2017/2018 è ripartita come segue:

Reg. (UE) 1308/2013 – Programma apicolo 2017/2019 - piano finanziario 2017/2018								
sottoazione		costo totale	QUOTA PUBBLICA				PRIVATI	
			%	TOTALE	STATO 50%	FEOGA 50%	%	
comunicazione	A3	11.111,11	90	10.000,00	5.000,00	5.000,00	10	1.111,11
attrezzature	A6	72.000,00	50	36.000,00	18.000,00	18.000,00	50	36.000,00
arnie	B3	93.333,30	60	56.000,00	28.000,00	28.000,00	40	37.333,30
nomadismo	C2.2	16.418,00	50	8.209,00	4.104,50	4.104,50	50	8.209,00
api regine - sciami	E1	24.318,33	60	14.591,00	7.295,50	7.295,50	40	9.727,33
	tot. Gen.	217.180,74		124.800,00	62.400,00	62.400,00		92.380,74

E' possibile effettuare una rimodulazione finanziaria tra le diverse azioni, pertanto, le risorse non utilizzate per ogni sottoazione sono redistribuite tra le sottoazioni per le quali le richieste superano le dotazioni assegnate;

La ripartizione di cui sopra è effettuata in proporzione agli importi complessivi delle richieste non evase per le sottoazioni deficitarie.

Art. 19
(Vincolo di destinazione)

Le arnie, le attrezzature e similari, oggetto degli interventi finanziati con gli aiuti previsti dal presente avviso, hanno vincolo di destinazione di 5 (cinque). Per impianti e macchinari il vincolo è di 10 (dieci) anni.

Art. 20
(Cause di forza maggiore)

Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali e specificatamente:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Altre situazioni non riportate esplicitamente tra i casi di cui sopra, potranno essere eventualmente considerate qualora siano previste nella regolamentazione unionale, nazionale e regionale.

Nel caso di decesso del beneficiario o trasformazione dell'assetto societario, il soggetto subentrante acquisisce i diritti del defunto/predecessore.

Il subentrante dovrà comunque possedere i requisiti necessari previsti pena il diniego di subentro.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali, devono essere comunicati e documentati dagli interessati tramite PEC al Servizio regionale "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" (PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) e per conoscenza all'Organismo Pagatore AGEA – OCM miele (PEC: protocollo@pec.agea.gov.it) **entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento.**

Art. 21
(Revoca del beneficio)

Nel caso in cui il beneficiario non pervenga alla ultimazione degli interventi entro i termini di cui agli artt. 12 e 14 o non rispetti quanto previsto all'articolo 19, il Servizio incaricato dispone la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento.

I beneficiari sono obbligati altresì a mantenere in allevamento un numero di alveari, così come accertato a collaudo per il periodo del vincolo di destinazione di cui all'art. 19, salvo il verificarsi di cause di forza maggiore di cui all'art. 20, che dovranno essere denunciate entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, pena il recupero del contributo concesso.

Art. 22
(Fasi del procedimento)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1991, n. 241 e s.m.e i., la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati come segue:

Procedimento istruttorio della domanda di finanziamento

Fasi del procedimento	Inizio del Procedimento	Scadenza	Responsabile del procedimento	ATTO FINALE
Istruttoria formale e documentale domande (ricevibilità, ammissibilità)	Giorno successivo alla scadenza dell' avviso	15 aprile 2018	Servizio regionale competente	Verbale istruttorio
predisposizione provvedimento graduatoria/decadenza/irricevibilità	Giorno successivo fase precedente		Servizio regionale competente	Adozione Atto dirigenziale
Comunicazione ammissione/decadenza/irricevibilità	Giorno successivo fase precedente	giorni 10	Servizio regionale competente	Lettera di comunicazione

Procedimento istruttorio della domanda di pagamento

Fasi del procedimento	Inizio del procedimento	Scadenza	Responsabile del procedimento	ATTO FINALE
Istruttoria domande di pagamento	Giorno successivo presentazione domande di pagamento	12 settembre 2018	Servizio regionale competente	Approvazione elenchi di pagamento
Autorizzazione pagamento degli aiuti	Giorno successivo fase precedente	15 ottobre 2018	AGEA O.P.	Emissione Decreto di pagamento

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento;

Il funzionario responsabile del procedimento istruttorio è: dr. Leti Acciaro Giorgio tel. 075.5045024 – fax 075.5045024 – indirizzo di posta elettronica: gleti@regione.umbria.it. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento previa richiesta avanzata al funzionario responsabile del procedimento.

Modalità per scaricare il modulo di domanda dal sito internet www.sian.it:

- Accedere ad internet e collegarsi al sito www.sian.it
- cliccare sul link **UTILITA'** (parte sinistra della pagina)
- cliccare sul link **DOWNLOAD**
- scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica**
- cliccare su **Scarico Moduli** e poi su **continua**
- al cambio della pagina, dopo aver controllato i requisiti minimi necessari per la stampa del moduli, cliccare su **Proseguì**
- entrati nella pagina di scarico moduli cliccare sulla barra **Servizi** e poi **Richiesta Atto**
- aprire il menù a tendina e selezionare il settore **ZOOTECNIA**; i campi Tipologia atto e Anno campagna verranno riempiti automaticamente.
- Inserire il numero di moduli che si vuole stampare (da 1 a 10) e cliccare sul tasto richiedi modulo
- Dopo qualche secondo apparirà i/il modello/i di domanda in formato Adobe Reader estensione pdf

ALLEGATO 2 (Modello di Domanda)

Alla Regione Umbria
Servizio “Innovazione, promozione,
irrigazione, zootecnia e fitosanitario”
PEC:
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Integrazione alla DOMANDA DI FINANZIAMENTO REG. UE 1308/2013 - OCM MIELE – Programma Apicolo 2017/2019. Bando di evidenza pubblica – Annualità 2017/2018.

Il / la sottoscritt

ad integrazione della domanda n.

(inserire il numero riportato sul modello di domanda scaricato dal sito internet www.sian.it)

DICHIARA:

(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 – consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi, richiamate all’art. 76 del medesimo decreto)

- che le notizie e i dati esposti in domanda corrispondono al vero;
- di avere costituito il fascicolo aziendale presso:.....
..... (riportare il nominativo e indirizzo del CAA ovvero indicare: Regione Umbria Servizio “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile.”);
- di avere piena conoscenza del avviso a cui fa riferimento la presente domanda;
- per le Associazioni, Società, Cooperative in apicoltura:
di essere iscritto alla CCIAA della Provincia di (iscrizione n.del)
.....) con codice ATECO
- di impegnarsi, per se e i suoi aventi causa, non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le altre cose mobili acquistate con il contributo per almeno 5 anni dalla data di accertamento di avvenuto acquisto;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei contributi in attuazione della normativa in oggetto;
- che per le operazioni di cui alla presente domanda, non ha beneficiato, ne intende beneficiare di altri finanziamenti pubblici di qualsiasi natura;
- che la ditta da me rappresentata risulta essere vigente e attiva alla data odierna;
- a carico della ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, procedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31 maggio 1965 e s.m.i.;
- di osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell’ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- di assicurare l’accesso ad ogni documento utile ai fini dell’accertamento nonché il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l’Amministrazione concedente ritiene di effettuare nel corso del periodo di realizzazione degli interventi e per tutto il periodo vincolativo.
- di esonerare la Regione Umbria da ogni responsabilità derivante dal pagamento del richiesto contributo nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
- di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell’esecuzione e dell’esercizio delle iniziative, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare l’Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

ALLEGA

i seguenti documenti segnati a margine:

- documentazione di cui all'art. 4, del bando;
 - documentazione di cui all'art. 6 del bando;
 - documentazione di cui all'art. 7 del bando;
 - documentazione di cui all'art. 8 del bando;
 - documentazione di cui all'art. 9 del bando;
 - documentazione di cui all'art. 10 del bando;
 - copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità in corso di validità;
 - altro (specificare)
-

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 10 del bando, inerente la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari di un contributo a titolo del bando in oggetto.

FIRMA*

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO 3

FAC – SIMILE DI LETTERA LIBERATORIA DI QUIETANZA DA RILASCIARSI A CURA DELLA DITTA FORNITRICE DEL BENE O SERVIZIO SU CARTA INTESTATA.

(timbro ditta fornitrice) (1)

Alla ditta (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza,

DICHIARA:

a) che la fornitura dei beni/servizi riportati nella/e nostra/e fattura/e di seguito specificata/e (3):

n. fattura	data	imponibile	IVA	Totale importo
TOTALE				

è stata integralmente pagata a mezzo (4) :

n. fattura/data	Tipo documento di pagamento	n. documento di pagamento	Data di emissione	Importo
TOTALE				

- b) che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.
- c) che le forniture descritte nella/e fattura/e sopraccitata/e sono nuove di fabbrica, conformi agli ordini di fornitura e funzionanti.
- d) che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono, o restituzione di usato.

_____ li _____

_____ Firmato (5)

(1) le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.

(2) indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.

(3) indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA c.).

(4) riportare gli estremi del titolo di estinzione della spesa (bonifico, RI.BA., assegno ecc.)

(5) sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2004 - Fotocomposizione Arti Grafiche Aquilane - 67100 L'Aquila
